



CONSULTA DI QUARTIERE SAN ROCCO

Incontro del **18 Gennaio 2023 ore 20:30**
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 02

OdG:

1. Progetto “Una comunità educante al futuro”: incontro con l’Assessora Andreina Fumagalli;
2. Varie.

Sono presenti l’Assessora Andreina Fumagalli, e alcuni funzionari del Comune di Monza.

PRESENTI N. 15
ASSENTI N. 9

INTRODUZIONE/PREMESSA

Il Coordinatore saluta i presenti ed in attesa degli ospiti propone di espletare il punto all’ordine del giorno riguardante le Varie.

2.VARIE.

██████████ informa che il 24 gennaio ci terrà l’ultimo incontro di promozione umana, percorso incominciato a novembre;

██████████ informa che in merito al progetto Sport per te promosso dal Comune che si svolge anche nelle scuole del quartiere, partirà a breve il percorso formativo per le insegnanti; è previsto un incontro con i referenti del progetto sportivo dell’Istituto Koinè per illustrare loro il progetto e fare in modo che possano sensibilizzare anche gli altri insegnanti. Saranno tre incontri molto interessanti sul tema delle regole.

██████████ informa che prima della chiusura dell’anno l’Associazione Rugby ha lavorato con l’Associazione Silvia Tremolada all’interno della bocciofila proponendo un rilancio dell’area, strutturando un’iniziativa sportiva denominata “Bootcamp”, un format di allenamento all’aperto dove viene svolto del running ad ostacoli, per adulti, ragazzi e bambini con disabilità per ravvivare un po’ l’area e collegarsi al movimento sportivo del quartiere.

Dopo un breve confronto si concorda che la verifica della Festa di quartiere sarà programmata per il mese di febbraio mentre l'incontro con l'Assessore Lamperti sarà programmato per il mese di marzo unitamente magari all'Assessore Moccia.

L'unità di Protezione Civile riferisce che il coro Associazione Nazionale Alpini Lo Chalet organizza un concerto per l'inaugurazione del nuovo magazzino dell'Associazione, ubicato in via Fossati, per il 14 Gennaio 2023 alle ore 21 presso la Chiesa di San Rocco con ingresso libero e gratuito;

Si condivide l'esigenza di fare un pensiero relativamente al mese in cui si vorrebbe organizzare per quest'anno la Festa di Quartiere per non arrivare poi ad incalzare i tempi e trovarsi con l'acqua alla gola.

1. PROGETTO “UNA COMUNITÀ EDUCANTE AL FUTURO”: INCONTRO CON L'ASSESSORA ANDREINA FUMAGALLI ;

Il Coordinatore ringrazia per la disponibilità e la presenza degli ospiti.

Introduce relativamente al progetto “Una comunità educante al futuro” spiegando i vari iter e vicende alterne che si sono susseguite rispetto allo stesso, arrivando oggi alla conclusione della parte amministrativa burocratica. Ora si può iniziare operativamente a lavorare. Viene fatto un breve giro di presentazione da parte degli iscritti in Consulta.

Il Coordinatore spiega che alla luce delle importanti novità sul progetto, la scorsa settimana la Consulta si è ritrovata per riflettere insieme e dibattere in merito al ruolo che la stessa vuole giocare all'interno di questo progetto, fermo restando che lo stesso è in capo al Comune di Monza che darà indicazioni rispetto al ruolo che la Consulta avrà all'interno del progetto. Viene data lettura di una sintesi elaborata dal Coordinatore, (di cui si allega copia), che riassume quanto emerso nell'incontro avuto, quello che è lo spirito della Consulta e la gioia che la stessa manifesta per avere in quartiere un progetto così importante.

Il Coordinatore aggiunge che ci sono diverse energie presenti in Consulta e che la voglia di metterle al servizio del progetto del quartiere è davvero molta, ragione per cui ritiene si possa proprio fare affidamento sulla Consulta.

L'Assessora Fumagalli sottolinea che, in qualità di Assessore alla Partecipazione, il proprio compito è di sostenere la partecipazione, interagire con i cittadini, e ritiene tutto ciò abbastanza facile in quanto la Consulta di San Rocco è una Consulta che ha sempre visto lavorare bene e con la quale si è incontrata diverse volte scambiando una serie di idee. Come prima considerazione, peserebbe le parole del titolo del progetto in quanto sono tutte importanti ed è ciò che si sta seguendo come linee guida. Con “Sviluppo urbano sostenibile”, si è chiamati a pensare ad una strategia sapendo che non si può più rimandare consapevoli che il pianeta sta scoppiando e se San Rocco riesce a mettere idee in un utilizzo urbano sostenibile, non cambierà certo il pianeta ma è sicuramente un laboratorio, un'occasione da cogliere e non sprecare, non solo per la quantità dell'impegno economico in gioco in questo progetto, ma per la qualità delle relazioni che verranno attivate. “Comunità educante al futuro”, è proprio sul tema del futuro che ci si deve soffermare. Invita tutti ad avere uno sguardo che non sia solo a quello che si ha sotto gli occhi oggi ma uno sguardo di fantasia per poter immaginare qualcosa che non diventi vecchio tra un anno o due anni dopo che il progetto è concluso. Occorre mettere lungimiranza, avere la capacità di guardare lontano. Pensando alla Consulta di San Rocco, al territorio e alla sua comunità viene da riportare tre assi importanti ovvero, un asse sportivo, molto forte per le realtà che ci sono in gioco, un asse artistico culturale e un asse sull'educazione, nonché un forte collegamento con le scuole del territorio. Ultima cosa che caratterizza abbastanza



San Rocco è la presenza di gruppi culturali diversi che nel progetto potrebbe essere una grande risorsa. Sottolinea l'importanza che le scuole siano punto portante di questo lavoro. Alla scuola arriverà gran parte di questa progettualità ma che verrà condivisa con il territorio. Occorre avere il coraggio di fare scelte importanti che abbiano una durata nel tempo.

Interviene un referente del Comune sottolineando la correlazione del progetto con quello del Patto di Cittadinanza "Crescere felici nel quartiere San Rocco", in quanto si è creato un metodo importante che in parte può essere spunto per sviluppare in maniera più ampia e articolata questa macro progettazione. La Consulta ha avuto un ruolo di centralità, ma soprattutto tutte le associazioni e i cittadini della stessa che hanno lavorato nel progetto del Patto hanno dato indubbiamente un valore aggiunto. Il Comune, grazie alla collaborazione con il Servizio Partecipazione, aveva la regia e supportava dal punto di vista amministrativo e contabile il progetto stesso. Questo come metodo può essere un esempio da implementare perché con la nuova amministrazione è cambiato l'approccio di come impostare il lavoro. Il progetto c'è, è stato approvato, ci sono dei vincoli certo, ma c'è la possibilità, con uno sguardo lungo di cinque anni, di dare degli spunti aggiuntivi, delle azioni integrative, molto più pertinenti; occorre immaginarlo come un documento vivo, nel senso che quello che vi è scritto è importante ma di fatto può costituire un punto di partenza. La scuola Koinè, che ha la centralità del progetto, ha due possibilità di finanziamento, una sulla parte digitale e una sulla parte della dispersione ed entrambe rientrano a pieno titolo nelle forme di interconnessione del progetto. Ci sono quindi tante possibilità di lavorare bene insieme mettendo tutte le energie nella giusta direzione e con lo spirito evidenziato questa sera ritiene ci siano tutti i presupposti per andare nella direzione giusta e portare buoni risultati e frutti per il quartiere e per la città.

Interviene un referente dell'Amministrazione mettendo in luce tre elementi significativi che danno la giusta dimensione per comprenderne le opportunità: durata, è un progetto che si basa sulla programmazione 2021-2027 e i soldi sono di derivazione europea assegnati alla Regione la quale poi a sua volta li destina. Questi sei anni dicono che si tratta di interventi che hanno una loro complessità e che i progetti europei nascono sull'idea che i cambiamenti devono essere significativi e devono generare degli impatti. Un elemento importante è stato questo passaggio in cui si è usciti dall'idea che un progetto vuol dire solo mattoni, muri e strade; c'è invece una forte componente chiamata immateriale che può essere funzionale e fruibile dai cittadini. Per questo il progetto ha un rapporto tra valore destinato agli interventi materiali quali efficientamento, ammodernamento, messa a norma, e quello degli interventi immateriali. E qui gioca un ruolo fondamentale chi nel quartiere vive l'anima, si impegna e costruisce. Ci sarà un continuo affiancamento della parte materiale a quella immateriale, l'esperienza dice che alcune volte l'intervento materiale avrà bisogno che la parte immateriale sostenga, corregga, diffonda, dentro un contesto che guardando l'analisi nel progetto iniziale, dà al territorio di San Rocco sì, delle difficoltà, ma anche grandi opportunità. Le difficoltà sono anche le analisi numeriche che dicono che è andata via via diminuendo la popolazione scolastica o meglio la percentuale di saturazione dei plessi scolastici. La scuola del quartiere non è percepita come grande opportunità, non perché queste scuole non lo siano ma perché è dato da un risultato. Il fatto che il quartiere di San Rocco sia il più giovane è invece un dato di grande opportunità. Questo quartiere tra i prossimi dieci anni avrà delle opportunità per cui anche geograficamente diventerà molto ambito nella città perché sarà ad un passo dal capolinea di M1, dalle fermate prima e seconda di M5 e di tutta un'area che si estende dalla stazione a Bettola che sarà riqualificata. Questo territorio attrarrà le giovani coppie che non reggeranno più i costi o il malessere di vivere nella metropoli. Guardato da fuori tutto questo assume un aspetto molto importante, e da qui la necessità di far diventare il quartiere e le strutture portanti come le scuole, belle, appetibili; dopodiché si andrà a vedere e valutare anche altri aspetti come il verde, la pista ciclabile, le connessioni tra un punto e l'altro del quartiere, le società sportive e le opportunità che ci sono. Occorre lavorare non solo pensando ad aiutare San Rocco per quello che è oggi ma anche preparando quelle che saranno delle opportunità straordinarie che in questo quartiere arriveranno.



COMUNE DI
MONZA

Centro Civico San Rocco

La presenza della popolazione straniera è particolarmente importante ed è un altro elemento di futuro che sta all'interno di questo progetto. Terzo elemento per cui questo progetto è sfidante è che costringe l'Amministrazione ad avere un'interazione molto più feconda e collaborativa tra i diversi Settori e Uffici del Comune, in quanto c'è una parte di verde, di viabilità, di edilizia scolastica, di istruzione, di partecipazione, di servizi sociali e questo non è una sfida indifferente; ci sarà una crescita anche come Comune in cui lo stesso potrà uscire e dialogare. Regione ha chiamato tutti i Comuni dicendo di avere in mente i temi di rigenerazione urbana e chiedendo ai Comuni che idea avessero. Questo ha comportato che piano piano che si costruivano le regole vi fosse già una forte partecipazione. C'è poi tutto un sistema di rendicontazione, essendo i soldi di origine europea, molto complesso. Quindi c'è voluto un anno di tempo per rendere compatibili le idee con tutta una serie di verifiche legate all'aspetto contabile e di coerenza del progetto. Questo anno che è passato può aver comportato che alcune osservazioni/idee siano già superate o cambiate, ed i tecnici del Comune sono stati molto bravi perché sono riusciti a mantenere le schede di progetto con un po' di spazio per poter aggiustare e lavorare. La cosa importante è che questi soldi siano investiti in azioni e cose che lascino un valore, che inneschino dei processi che stiano insieme da soli. A breve dovrebbe arrivare la formalizzazione dell'impegno di spesa da parte della Regione. L'impegno dell'Amministrazione sarà massimo, se ci si abituerà ad avere insieme una grande capacità di interazione, una flessibilità nella consultazione, sarà una bella chiave per realizzare tutto questo e per essere pronti a cogliere le opportunità. Occorrerà fare un grande sforzo a tenere insieme tutti i pezzi. Il progetto non sarà affidato ad una società esterna, il Comune con le proprie fatiche metterà a disposizione i propri dipendenti che hanno tanta professionalità, cercando di essere all'altezza del progetto.

Il Coordinatore ringrazia per la visione che è stata presentata, sottolineando che è molto allineata con la riflessione fatta dalla Consulta e quanto sia forte la volontà di lavorare insieme. Sottolinea che all'interno della Consulta ci sono molte risorse e competenze specifiche e specialistiche forti su alcune tematiche.

Interviene un componente della Consulta sottolineando l'importanza delle parole chiavi che compongono il titolo del progetto. Si sottolinea che all'interno dell'associazione Euclipa è già stato attenzionato questo progetto e la stessa ha evidenziato come sia un progetto di rilevanza nazionale, e come tale va trattato, come ricaduta di immagine di Monza che sperimenta, misura e ottiene dei risultati. Occorre fare in modo che le competenze si sviluppino all'interno anziché affidare all'esterno. Plaude a questo approccio moderno, proiettato in avanti che può dare dei risultati oltre ad una visione lungimirante.

██████████ si mostra piacevolmente sorpresa dall'attenzione che l'Amministrazione nella figura dei referenti presenti ha avuto nei confronti dello sport la cui valenza educativa è fondamentale per la crescita dei ragazzi. L'attenzione alla parte sportiva è importante, attenzione che si traduce anche rispetto alle strutture sportive soprattutto a quelle presenti nelle scuole che necessitano di interventi strutturali. È importante pensare che la parte materiale sia sostenuta da una visione, da un progetto preciso in modo tale che le strutture siano pensate per esser utilizzate nel migliore dei modi. In quartiere ci sono diverse associazioni sportive molto attive e molto presenti, non solo per i progetti ma anche dal punto di vista educativo.

Interviene ██████████, evidenziando che la Consulta ha due grossi valori aggiunti che può portare all'interno del progetto. Lo sport, l'attività culturale e la dimensione educativa sono tre assi

che nei progetti di Consulta si sono sempre intersecati ed il Patto di Cittadinanza ne è stato l'esempio.

Si è sempre pensato che le varie competenze possano avere un valore aggiunto solo nell'integrazione delle specifiche capacità di ogni singola agenzia. Il secondo valore aggiunto che ha la Consulta di San Rocco è quello che le decisioni si prendono per consenso, che non è una cosa scontata, aggiunge [REDACTED], perché integrare i punti di vista diversi comporta fatica. Su questi elementi si può poggiare la costruzione di futuri che abbiano degli impatti importanti. La postura a cui tutti quanti anelano è quella di apprendere per permettere che le conoscenze e le capacità che il progetto permetterà di sviluppare possano rimanere nel territorio attivando così un processo di capacità delle persone che operano sullo stesso; questo è il valore aggiunto del progetto oltre ad una riqualificazione immateriale significativa. Ritiene che sia il processo ciò che rimane nelle mani e che crea l'apprendimento necessario anche con l'ambizione di passarlo alla generazione di cittadini attivi che verrà in futuro e che bisogna iniziare a costruire. Il vero sguardo di futuro è quello di iniziare a pensare e guardare dopo il gruppo di lavoro che è oggi la Consulta.

Il coordinatore evidenzia la presenza di alcuni soggetti in consulta come [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED] che più di altri hanno un contatto trasversale e che riescono a riportare le sensazioni del percepito, anche se sicuramente occorre acquisire un metodo diverso nel coinvolgere ed interrogare il territorio.

Interviene [REDACTED] sottolineando il proprio timore di costruire una cosa bellissima da parte dei tecnici ma che al tempo stesso si corra il rischio che quello che è realmente l'esigenza del cittadino e delle famiglie del territorio si perda di vista perché ciascuno ha una visione specifica, con il relativo rischio di fare qualcosa che non abbia futuro. Occorre sentire subito la voce del territorio ed intercettare nella progettazione i cittadini del quartiere. Fa presente la realizzazione delle nuove realtà abitative che sono state realizzate nell'area della ex Garbagnati che consta di sei palazzi di cinque piani ciascuno. Arriveranno nuovi cittadini ed è una realtà già presente oggi.

Interviene l'Assessora Fumagalli ritenendo la Consulta di San Rocco perfettamente in grado di portare le necessità dei cittadini e di far sì che i tecnici comunali abbiano uno sguardo non solo tecnico ma anche e soprattutto attento al cittadino. Occorre avere un collettore di esigenze in modo tale che i tecnici, chiunque essi siano, possano avere questa chiave di lettura e siano guidati nel prendere delle decisioni pratiche.

[REDACTED] ritiene fondamentale per l'attuazione del progetto conoscere il vissuto quotidiano del contesto in cui lo stesso è inserito. Una delle cose importanti da sottolineare è che il progetto possa essere per la Consulta un'occasione per diventare ancora più capace di intercettare e coinvolgere gli abitanti del quartiere, un'occasione per portarsi a casa delle competenze che abbiano successivamente delle ricadute.

Interviene [REDACTED] facendo un affondo in merito alla parte di quartiere delle case Aler ubicate tra la via Fiume, Zara e Monfalcone che constano di n.286 alloggi. Occorre dare sicurezza agli abitanti della zona, con l'installazione di una telecamera ad esempio e altri sistemi analoghi. Occorre che in questo progetto ci siano delle iniziative di aggregazione per i cittadini del quartiere.

Interviene [REDACTED] chiedendo di capire se comunità educante finisce alle medie o se continua con altre scuola, ad esempio con l'Istituto Enzo Ferrari e se quindi lo stesso viene inserito in questo contesto oppure no. Per discutere i punti del progetto occorre avere le idee chiare su quelle che sono le proposte di coloro che ci stanno lavorando già da un anno e poi entrare nel dettaglio.



██████████ interviene ringraziando per la modalità con cui è stata posta la tematica, un modo molto cordiale, vicino, attento da cui è stata favorevolmente colpita. La scuola è disponibile al dialogo, all'apertura totale verso il territorio, alla condivisione degli spazi, delle risorse e si dichiara molto ottimista.

Interviene ██████████ precisando che i docenti hanno l'obbligo di formarsi, ma una formazione rispetto a come porsi nei confronti del territorio per riuscire ad integrare la scuola con lo stesso è molto importante.

██████████ aggiunge che il sogno è quello che il quartiere davvero si trasformi, risponda alle esigenze dei cittadini e che diventi un quartiere attrattivo. Altra cosa importante è che da quartiere periferico possa essere visto come la porta della città, una porta di apertura verso la città.

Conclude l'Assessora precisando che sicuramente deve essere fatta una riflessione sul metodo, per non disperdere le energie, l'entusiasmo e le informazioni. Ritiene che la cosa importante di questo metodo di lavoro sia la parola condivisione. L'Amministrazione penserà ad un'ossatura per poi risentirsi presto con la Consulta. Ringrazia tutti per la disponibilità e la collaborazione.

Interviene un referente dell'Amministrazione sottolineando che occorre darsi delle ambizioni serie e grandi. Il tema della partecipazione storicamente nasce con il vecchio schema della rappresentanza, ma il livello territoriale funziona nel momento in cui chi è ad un tavolo non è tanto lì a rappresentare qualcuno ma è lì perché si sente un pezzo di una cosa che vuol dare al quartiere ed in nome di quello si sente in diritto e dovere di dire la propria. E questo è bellissimo. Dalla chiacchierata è scaturita l'idea di provare a portare in Consulta la Regione e gli altri 14 progetti analoghi facendo un momento di presentazione fisicamente al Centro Civico.

Il Coordinatore ringrazia per tutti i preziosi interventi e confronti costruttivi avuti nella serata.

L'incontro si chiude alle ore 23.15.

PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta		Dieci giorni prima	



Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo